

Soddisfatto il sindaco Zangrandi: «Adesione superiore alle aspettative, conseguito un risultato molto importante»

Le sentinelle ai nastri di partenza

Già operativi quattro gruppi di controllo di vicinato, altri due in arrivo

CALENDASCO - Quattro gruppi di controllo di vicinato già operativi e due in embrione, ma pronti a partire nell'arco di poche settimane. È con soddisfazione che il sindaco di Calendasco, Francesco Zangrandi, annuncia l'avvio del progetto volto ad accrescere la sicurezza attraverso il diretto coinvolgimento dei cittadini, chiamati a giocare un ruolo di primo piano. «Grazie ad un'adesione sicuramente superiore alle aspettative abbiamo conseguito un risultato molto importante - commenta -. A breve saremo in grado di coprire l'intero territorio municipale e per questo ringrazio tutti coloro che stanno rendendo possibile il raggiungimento di quest'obiettivo».

A fare da pionieri sono i due gruppi costituiti a Calendasco, quello dell'Incrociata e quello di Cotrebbia Nuova, per ciascuno dei quali si è già provveduto all'individuazione di un coordinatore incaricato di trasmettere le eventuali segnalazioni alle forze dell'ordine in riferimento a quanto di anomalo o preoccupante venga notato nella propria via o nel proprio quartiere.

«Altre disponibilità a partecipare sono giunte sia dagli abitanti della Bonina che di Boscone Cusani», prosegue Zangrandi. «In entrambe le frazioni programmeremo a breve una ri-



CALENDASCO - Dopo gli incontri delle scorse settimane, sono pronti a partire i gruppi di controllo di vicinato

nione pubblica per giungere all'effettiva costituzione dei gruppi e all'individuazione dei referenti».

A comporre l'esercito di sentinelle pronte a vigilare in chiave preventiva sono in totale una quarantina di persone che tramite Whatsapp si scambiano le informazioni di cui sono in possesso. Nelle settimane passate hanno preso parte ad una serie di incontri di formazione organizzati dal Comune, nel corso dei quali hanno preso la parola esperti già impegnati in attività

simili in altri comuni della provincia, il maresciallo dei carabinieri di San Nicolò, Mario Congiu, e il comandante della polizia municipale dell'Unione dei Comuni, Alessandro Gambarelli. «Nessuno conosce quanto di strano avviene su un territorio meglio di chi ci vive ogni giorno - commenta quest'ultimo -. La cultura della segnalazione e del canale diretto di relazioni tra i cittadini e le forze dell'ordine va diffusa sempre più: non devono esserci retrosie o timori a trasmettere tutte le informazioni di

cui i singoli sono a conoscenza perché è meglio una notizia che poi, a fronte di controlli, si riveli infondata piuttosto di un furto o un altro reato portati a termine».

Chi volesse unirsi al controllo del vicinato è ancora in tempo a farlo. Può comunicare la propria adesione ogni giorno agli uffici comunali (telefono 0523/772722; e-mail: comune.calendasco@sintranet.it). Sarà prontamente messo in contatto con il referente del gruppo che vigila sulla propria zona di residenza.

ROTOFRENO - Bar e videogiochi nel mirino

ROTOFRENO - Le macchinette aperte dai ladri a colpi di mazza e svuotate delle monete



Irrompono a colpi di mazza e saccheggiano il distributore

ROTOFRENO - Sono entrati con le mazze, mandando in frantumi i vetri antisfondamento e hanno devastato il bar di un distributore Q8 tra Rottofreno e San Nicolò. Presi d'assalto il registratore di cassa, poi ritrovato vuoto in un campo, e le macchinette da gioco: queste ultime sono state le preferite dai ladri, nell'ultimo mese, in almeno altri tre casi di diverse attività della zona. Di fronte al distributore, inoltre, nei capannoni del quartiere, nei giorni scorsi era stato visitato dai ladri anche un artigiano.

«Da quando siamo subentrati alla precedente gestione è la prima volta che subiamo un furto - spiega il titolare del distributore -. Sappiamo invece che i ladri avevano colpito più volte i proprietari prima di noi. Ora abbiamo paura che ritornino. Hanno preso tutto quello che potevano derubare e oltre al furto dobbiamo fare i conti con i danni, ai vetri, alle porte, alle macchinette. Non sappiamo che dire, ci siamo rimasti molto male. Non ce lo aspettavamo sinceramente. I carabinieri hanno trovato tre o quattro mazze abbandonate nel locale. Hanno spaccato tutto, dopo aver manomesso l'allarme. Nessuno ha sentito nulla, perché qui siamo vicini ai campi, in una zona non abitata».

La titolare, che lavora dalle 5.30 del mattino alle 20 di sera per portare avanti l'attività, al-

larga le braccia: «I carabinieri fanno il possibile, lo sappiamo, di solito passano nella zona anche più volte di notte - precisa -. Chiediamo la certezza della pena, ma sappiamo che ormai è impossibile. Anzi, se provi a difenderti vai nei guai addirittura. Abbiamo paura che ci prendano di mira, che colpiscano mentre siamo in attività, al mattino presto o quando fa buio. Noi non abbiamo mai dato fastidio a nessuno, lavoriamo tutto il giorno, senza chiedere nulla. Siamo sconvolti, non sappiamo più che dire».

Solo nel 2013 i malviventi con un flessibile avevano forzato nel Q8 di Rottofreno, lungo via Emilia Pavese, la colonnina del self service prelevando i contanti contenuti per un valore complessivo stimato intorno ai 12mila e 500 euro. Dopo pochi giorni, il titolare (non quello attuale) si era ritrovato a fare i conti con gli ospiti indesiderati e si era messo a inseguire i ladri nei campi, senza però riuscire ad acciuffarli.

L'allarme furti si somma alla crisi del settore: numerose le attività che hanno chiuso nell'ultimo anno (ad esempio in via Veneto a Piacenza), a testimonianza di una categoria sempre più spesso stretta nella morsa tra difficoltà economiche e assalti da parte dei malviventi.

Elisa Malacalza

Arnesi da scasso, denunciato

Pontenure, il 20enne aveva il permesso di soggiorno scaduto: espulso

PONTENURE - Sorpreso con una serie di arnesi da scasso con cui molto probabilmente si apprestava, secondo le forze dell'ordine, a compiere furti negli appartamenti della zona. Nei guai è finito un 20enne di origine moldava, fermato dai Carabinieri a Pontenure durante un controllo sulle strade. Il ragazzo è stato trovato in possesso anche di un permesso di soggiorno scaduto da tempo. In auto aveva cacciaviti e tronchesi ol-

tre a tutta una serie di strumenti utili per commettere un'effrazione.

Considerato l'orario, le 4.30 del mattino, e anche i precedenti specifici per reati contro il patrimonio, i militari dell'Arma lo hanno denunciato per porto abusivo di grimaldelli e poi accompagnato in Questura all'ufficio immigrazione, dove è stata disposta la sua espulsione entro la fine di aprile.

Continua dunque l'allerta

furti in tutta la provincia di Piacenza.

Secondo i dati più recenti sono 24 gli assalti al giorno mappati dalle forze dell'ordine su tutto il territorio provinciale. Un numero destinato a superare quota 50 se vengono presi in considerazione anche gli interventi degli istituti di vigilanza: diecimila in un anno dopo una segnalazione di allarme. A finire nel mirino non più soltanto il topo d'appartamento,

ma vere e proprie gang organizzate e preparate sul front dei raid, commessi anche ai danni di aziende. Molto spesso l'identikit riporta a cittadini stranieri, alcuni dei quali sono clandestini. Davanti a tutto questo e all'impossibilità di avere rinforzi (il sindaco di Piacenza, Paolo Dosi, aveva chiesto come rinforzo in città la presenza dei soldati) i comuni del piacentino stanno puntando sulla proposta di legge popolare indicata dall'Italia dei Valori (Idv), con la quale si vorrebbe ampliare il concetto di legittima difesa per chi subisce un furto.

Paco Misale

PODENZANO

Dagli alpini alla scuola materna un giardino e parco giochi nuovo

PODENZANO - I bambini della scuola materna "San Giuseppe" di Podenzano da ieri hanno un giardino e un parco giochi tutto nuovo dove fino a giugno potranno scatenarsi.

Domenica sono state infatti inaugurate due nuove casette di legno che gli alpini del gruppo di Podenzano hanno realizzato per i bambini, sostituendo così quelle che già qualche decennio fa lo stesso gruppo aveva donato alla scuola.

I piccoli subito le hanno inaugurate con la loro gioia, giocando fino a quando è stato loro possibile.

Le mani "sante" degli alpini che da anni curano il giardino dell'asilo e le zone verdi della parrocchia, quest'anno, per la scuola materna hanno avuto la collaborazione di nonno Feruccio Abelli, che ha restaurato e lucidato panche e tavolini da gioco, di papà Giancarlo Madonna che ha rimesso a nuovo la giostrina che per un anno non è stata utilizzata, e di papà Pietro Serena che ha messo la sua professionalità per ridare colore al giar-

PODENZANO - L'inaugurazione delle nuove casette di legno dono degli alpini



dino con la semina e la cura del prato.

La mattinata si è aperta con la commemorazione ai caduti al municipio e la partecipazione alla messa in chiesa celebrata dal parroco don Fausto Arrisi. I gagliardetti dei gruppi Ana della provincia e il vessillo sezionale hanno presenziato alla celebrazione insieme alle autorità civili e militari, dal vicesindaco Mario Scaravalla al capogruppo Ana di Podenzano, Giovanni Carini, al comandante della stazione dei carabinieri di San Giorgio, Ange-

lo Mazzoni, al comandante della polizia municipale dell'Unione Valnure Valchero, Paolo Giovannini con i suoi agenti. Hanno quindi raggiunto in corteo, con i bambini e le loroinsieme famiglie, il giardino della scuola dell'infanzia addobbata con le bandiere tricolore e un grande striscione con la scritta "Grazie Alpini!" e tanti cappelli con la penna nera per ringraziare del dono ricevuto.

La benedizione del parroco e poi tutti a giocare mentre in salone gli alpini si sono riuniti per i saluti, quelli del capogruppo Carini (che è anche consigliere sezionale dell'Ana di Piacenza), quelli del revisore dei conti nazionale, Roberto Migli, quelli del vicepresidente sezionale Luigi Forlini, e del vicesindaco Mario Scaravella.

«Grazie agli alpini - hanno detto le insegnanti della scuola materna durante la mattinata -. Il giardino è un luogo di cui abbiamo bisogno perché i bambini devono stare all'aria aperta. Grazie ai genitori e al nonno che hanno lavorato, ma anche a tutti i genitori che come non mai hanno collaborato per le attività della scuola. Grazie a chi sostiene e a chi crede nella nostra scuola».

Nadia Plucani

A CALENDASCO NEL PROSSIMO WEEK END: ORARI DEGLI EVENTI

Tutto pronto per la Fiera del Po: marce stand, sport, mostre e iniziative benefiche

CALENDASCO - Fiera del Po, a Calendasco si scaldano i motori in vista della 52esima edizione che andrà in scena sabato 9 e domenica 10 aprile. Il via sabato con la marcia non competitiva "Du pass in riva al Po", organizzata in collaborazione con Csi e Piacenza Marce, con premi speciali riservati ai gruppi più numerosi. La partenza è in Piazza Bergamaschi dalle 15 alle 15,30: due percorsi, uno da 5 e l'altro da 10 km. Non mancherà una "Minimarca" per i più piccoli, sotto lo sguardo vigile di alcuni genitori accompagnatori. La camminata sarà preceduta, alle 14,30, dal torneo di minivolley al Palasport, mentre alle 20 si disputerà un incontro di under 16 maschili di pallacanestro. La Fiera entrerà nel vivo domenica 10 quando arriveranno in paese un centinaio di bancarelle. L'inaugurazione è fissata per le 10,45 in Piazza Bergamaschi, poi tagli del nastro della mostra di fotografia e d'arte allestite nel castello e dell'esposizione di macchine agricole d'epoca. La storia dell'antico maniero medioevale sarà protagonista delle animazioni teatrali che si susseguiranno fino a sera. Già prima di mezzogiorno la piazza di fronte all'edificio storico ospiterà un'osteria anni '60. Stand gastronomici e camerieri vestiti in stile per-

metteranno un salto indietro nel tempo fino al 1965, anno in cui la rassegna è nata. Dalle 14,30, l'orchestra di Marcolino per ballare sulla pista in acciaio. E ancora: dalle 14, nell'area sportiva, il Livan Ranch proporrà il battesimo della sella, mentre in località Maserio i Canottieri Calendasco organizzeranno giri in barca sul Po e dimostrazioni in idrovollante. Dalle 14,30 la terza mostra amatoriale del cane meticcio nell'area del centro sportivo: una passerella che accenderà i riflettori sui quattro zampe, accompagnati dai loro padroni.

Alle 15,30 gli studenti della "Casa dei Castori" e del centro educativo "Faccio Centro" porteranno in scena sul sagrato della chiesa lo spettacolo "Daily musical... Come cambia il tempo"; alle 16 sarà la volta della gara di playoff under 16 femminile di pallacanestro al Palasport. A precederla, alle 11, la competizione under 13 femminile Calendasco - San Secondo Parmense, alle 18 con un altro match di playoff serie C femminile. Per gli amanti del pesce fritto punti di ristoro in paese e in località Incrociata. Come sempre, la parrocchia curerà il banco di beneficenza e i volontari della Pubblica Assistenza garantiranno la loro presenza durante l'intera manifestazione.

LA RICERCA DAGLI STUDENTI

Stasera a Palazzo Farnese sarà presentato il libro sui Caduti di Sarmato

SARMATO - (crib) Passerella cittadina per il libro sui caduti sarmatesi nella Prima Guerra Mondiale, scritto dal bibliotecario Gianluca Misso sulla base della ricerca degli studenti delle scuole medie di Sarmato: il volume "Rammento i bei giorni trascorsi" sarà presentato domani sera a Piacenza, alle ore 21, nella Cappella Ducale di Palazzo Farnese. L'esperienza didattica - realizzata in collaborazione con l'Archivio di Stato - dà dato vita a un volume che ripercorre la storia dei ragazzi sarmatesi partiti per il fronte tra il 1915 e il 1918. Il libro - finanziato dal gruppo Alpini di Sarmato ed in gran parte distribuito gratuitamente alla popolazione del paese - è il risultato di un lavoro di ricerca approfondito e appassionato portato avanti dagli studenti della 2A della scuola media di Sarmato nell'anno scolastico 2010-2011. Attraverso documenti e testimonianze, i giovani hanno ricostruito, sotto la guida del bibliotecario Misso, la memoria della Grande Guerra nel racconto e nei ricordi delle famiglie sarmatesi che, nel dramma individuale dei Caduti, diventano il simbolo di un dolore collettivo. Alla serata, promossa da Ana e Comune di Piacenza, interverranno l'assessore alla Cultura Tiziana Albasi e il presidente della sezione provinciale Ana, Roberto Lupi.